

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/11/2018

Delibera n. 33

**Riguardante l'argomento inserito al n. 2 dell'ordine del giorno:**

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE E DI RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2019/2020

L'anno **duemiladiciotto** questo giorno **28** del mese di **novembre**, alle ore **13:10**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
SACCARDI PIERLUIGI	Assente
MORELLI MARIACHIARA	Presente
MALAVASI ILENIA	Presente
GIBERTI NICO	Presente
PAVARINI ROBERTA	Presente
TELLINI TANIA	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
CARLETTI ANDREA	Presente
MANARI ANTONIO	Assente
FANTINATI CRISTINA	Assente
BRONZONI CARLO	Presente

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Manari Antonio, Fantinati Cristina.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: **Giberti Nico, Carletti Elena, Bronzoni Carlo**.

Si dà atto che:

- a seguito dell'ingresso del consigliere SACCARDI PIERLUIGI, i **consiglieri presenti sono n. 11**;
- la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

Omissis

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso confermare e completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell’edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell’offerta di istruzione e di programmazione dell’edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni ;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare gli artt. 44, “Programmazione generale”, lettere b) e c), e 45 “Programmazione territoriale”;
- la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 ed in particolare l’art. 13;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l’art. 64;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 art. 19 commi 5 e 5 bis, come modificata dalla L. 183/2011 art. 4 comma 69;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che, accogliendo il ricorso presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed altre Regioni, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19 comma 4 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;
- la Legge 8 novembre 2013, n.128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, ed in particolare l’art. 12;

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei;
- il Decreto MIUR 24 aprile 2012 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- Il Decreto MIUR 24 aprile 2012 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DPR 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- il Decreto MIUR 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Considerato che la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita, di norma, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le loro famiglie;

Vista in tal senso la deliberazione n. 40 del 20 ottobre 2015 con la quale l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2016/2017 e seguenti ed ha previsto che Comuni e Province predispongano i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione;

Rilevato che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione regionale n. 40 del 20 ottobre 2015, le Province devono prendere a riferimento per la propria attività di programmazione ambiti territoriali che presentano quelle caratteristiche di ampiezza,

stabilità ed omogeneità in termini sociali, culturali ed economici idonee per un'attività di programmazione che, per sua natura, si rivolge a bacini di utenza e porzioni di territorio ampi ed omogenei;

Considerato che con lettere pec prot. n. 22625 e 22639 del 24 settembre 2018 si è proceduto ad invitare i Comuni e le Istituzioni scolastiche provinciali ad attivarsi per condividere con le famiglie, con gli uffici dell'amministrazione scolastica territoriale, con le parti sociali, con i cittadini i dati di conoscenza, le proposte e le informazioni utili a condurre il processo di programmazione con la più ampia partecipazione e per ricercare le soluzioni, anche gradualmente, più adeguate, ascoltando e raccogliendo il contributo di tutti;

Ritenuto opportuno, sulla base delle proposte pervenute e depositate agli atti del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia:

- procedere ad una parziale ridefinizione della programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2019/2020, prevedendo in particolare l'istituzione presso l'IIS "D'Arzo" di Montecchio dell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" dell'indirizzo tecnico del settore economico "Amministrazione, finanza e marketing", già presente e attivo nell'Istituto, verificato che tale nuova articolazione non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale, usufruirà di attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, è coerente con l'identità della stessa, tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco* e dell'interesse riscontrato nelle aziende del territorio nell'ambito di un'ampia indagine svolta dalla scuola nel corso del precedente anno scolastico, a condizione che la nuova articolazione non determini la formazione di classi articolate;
- rimandare alla prossima programmazione relativa all'a.s. 2020/2021 l'istituzione della declinazione in ambito industriale metallurgico e metalmeccanico dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato per il made in Italy" presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia, in quanto inerente la programmazione dei percorsi previsti dall'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 sopra richiamato di revisione dell'istruzione professionale, il cui assetto normativo non risulta ancora compiutamente definito, riconoscendo altresì fin d'ora che tale nuova declinazione andrebbe ad arricchire in modo positivo l'offerta formativa dell'Istituto, con particolare attenzione all'utenza maschile, l'IIS "Nobili" dispone già di attrezzature e laboratori adeguati, è coerente con l'identità della scuola e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*;

Dato atto che la rete scolastica delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2019/2020, pur rilevando da parte del Comune di Villa Minozzo l'intento di razionalizzare la rete scolastica del proprio territorio in concomitanza con la realizzazione del progetto denominato "Polo scolastico unificato", previsto nella Strategia dell'Area Interna dell'Appennino Emiliano, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04/12/2017 prot. n. 4505 e dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 2045 del 20/12/2017;

Sentite in merito:

- la Conferenza provinciale di coordinamento nella seduta del 22 novembre 2018,
- la Commissione provinciale di concertazione nella seduta del 22 novembre 2018, che esprimono parere favorevole all'unanimità;

Acquisiti:

- il parere dell'IIS "D'Arzo" di Montecchio, espresso dal Consiglio di Istituto il 16 ottobre 2018;
- il parere tecnico dell'Ufficio di ambito territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, espresso dal Dirigente dello stesso e verbalizzato nella seduta della Conferenza provinciale di coordinamento del 22 novembre 2018;

Individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 nella Dott.ssa Nadia Castagnetti del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio;

Verificato che dal presente atto non deriveranno oneri di spesa aggiuntivi per la Provincia;

Visto il parere favorevole della Dirigente *ad interim* del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Udita la relazione illustrativa, svolta su indicazione del Presidente dalla **Vicepresidente Ilenia Malavasi**, con delega in materia, e preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Manari Antonio, Fantinati Cristina)
Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 11	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Saccardi Pierluigi, Morelli Mariachiara, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Pavarini Roberta, Tellini Tania, Carletti Elena, Carletti Andrea, Bronzoni Carlo)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

All'unanimità dei voto favorevoli

## DELIBERA

- di procedere ad una parziale ridefinizione della programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2019/2020, prevedendo in particolare l'istituzione presso l'IIS "D'Arzo" di Montecchio dell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" dell'indirizzo tecnico del settore economico "Amministrazione, finanza e marketing", già presente e attivo nell'Istituto, verificato che tale nuova articolazione non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale, usufruirà di attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della

scuola, è coerente con l'identità della stessa, tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco* e dell'interesse riscontrato nelle aziende del territorio nell'ambito di un'ampia indagine svolta dalla scuola nel corso del precedente anno scolastico, a condizione che la nuova articolazione non determini la formazione di classi articolate;

- rimandare alla prossima programmazione relativa all'a.s. 2020/2021 l'istituzione della declinazione in ambito industriale metallurgico e metalmeccanico dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato per il made in Italy" presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia, in quanto inerente la programmazione dei percorsi previsti dall'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 sopra richiamato di revisione dell'istruzione professionale, il cui assetto normativo non risulta ancora compiutamente definito, riconoscendo altresì fin d'ora che tale nuova declinazione andrebbe ad arricchire in modo positivo l'offerta formativa dell'Istituto, con particolare attenzione all'utenza maschile, l'IIS "Nobili" dispone già di attrezzature e laboratori adeguati, è coerente con l'identità della scuola e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*;
- di dare atto che la rete scolastica delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2019/2020, pur rilevando da parte del Comune di Villa Minozzo l'intento di razionalizzare la rete scolastica del proprio territorio in concomitanza con la realizzazione del progetto denominato "Polo scolastico unificato", previsto nella Strategia dell'Area Interna dell'Appennino Emiliano, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04/12/2017 prot. n. 4505 e dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 2045 del 20/12/2017;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna per la verifica di conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015.

Infine,

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Manari Antonio, Fantinati Cristina)
Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 11	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Saccardi Pierluigi, Morelli Mariachiara, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Pavarini Roberta, Tellini Tania, Carletti Elena, Carletti Andrea, Bronzoni Carlo)

Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

#### **ALLEGATI:**

- parere di regolarità tecnica.

Presidente della Provincia  
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....